

**Preghiera per il Sinodo:
*Adsumus Sancte Spiritus***

Ogni sessione del Concilio Vaticano II iniziava con la preghiera *Adsumus Sancte Spiritus*, le prime parole dell'originale latino, che significano: "Noi stiamo davanti a Te, Spirito Santo", una preghiera che è stata storicamente usata nei concili, nei sinodi e in altre assemblee della Chiesa per centinaia di anni e che è attribuita a Sant'Isidoro di Siviglia (560 circa - 4 aprile 636). Mentre intraprendiamo questo processo sinodale, questa preghiera invita lo Spirito Santo ad operare in noi affinché possiamo essere una comunità e un popolo di grazia. Per il cammino sinodale dal 2021 al 2023, proponiamo la seguente versione semplificata, affinché qualsiasi gruppo o assemblea liturgica possa recitarla più facilmente.

**Siamo davanti a Te, Spirito Santo,
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.**

**Con Te solo a guidarci,
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori;
Insegnaci la via da seguire
e come dobbiamo percorrerla.**

**Siamo deboli e peccatori;
non lasciare che promuoviamo il disordine.
Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.**

**Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna
e non ci allontaniamo dalla via della verità
e da ciò che è giusto.**

**Tutto questo chiediamo a te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli.**

Amen.

Litanie dell'umiltà

(Card. Rafael Merry del Val)

**“Annunzierò il decreto del Signore. Egli mi ha detto: Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato.”
(Sal 2, 7)**

*Ma se lo annuncio vuol dire che sono già nato... Allora non si parla del giorno della mia **nascita** nella carne, ma **nello spirito**; è il mio **rapporto con Dio**, che mi dice **chi sono**, che mi invita a proclamare la mia **dignità**, e che oggi mi **fa vivere**. È **quel che Dio vuole che io sappia di me, che mi libera dal disprezzo di me stesso, che mi insidia e si trasforma in quella paura che genera i miei peccati**. Allora ripeto questo decreto per un po', obbedendo a questo Salmo, e ripeto nel cuore: **“Io sono tuo figlio, sei tu che mi dai la vita. Io sono tuo figlio, non ho bisogno di chiedere la vita altrove.”** – e metabolizzo quel decreto, che poi è il mio **Battesimo**. E mi calmo, nella **paternità di Dio**. Poi recito le litanie per circoncidere il mio cuore, sono litanie dell'umiltà.
(L'arte di guarire, Don Fabio Rosini)*

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

Padre del cielo, che sei Dio

abbi pietà di noi

Spirito Santo, che sei Dio

Santa Trinità, unico Dio

Dal desiderio di essere stimato

liberami, Signore

Dal desiderio di essere lodato

Dal desiderio di essere esaltato

Dal desiderio di essere ricercato

Dal desiderio di essere amato

Dal desiderio di essere onorato

Dal desiderio di essere preferito agli altri

Dal desiderio di essere consultato

Dal desiderio di essere approvato

Da ogni odio e da ogni invidia

liberaci, Signore

Da ogni risentimento e rancore

Da ogni rivalsa

Da ogni pregiudizio

Da ogni forma di egoismo

Da ogni ingiustizia e da ogni viltà

Da ogni tendenza a giudicare e condannare

Dalla mormorazione e dalla critica

Da ogni giudizio affrettato e da ogni calunnia

Dall'orgoglio e dalla ostentazione

Da ogni permalosità e impazienza

Dalla tendenza ad appartarci

perché la giustizia sociale sia compiuta nella carità
perché tutti gli uomini si amino

Gesù, che sei venuto sulla terra per servire gli uomini **rendi il nostro cuore simile al Tuo**
Gesù, che hai amato i poveri
Gesù, che hai consolato i sofferenti
Gesù, che hai sofferto per i peccatori
Gesù, che hai parlato dolcemente a chi ti schiaffeggiava e ti tradiva
Gesù, che hai raccolto l'invocazione del ladrone
Gesù, che hai lodato il buon Samaritano
Gesù, che sei morto sulla croce
Gesù, che continui a rinnovare il tuo sacrificio d'Amore per noi
Gesù, che ti fai cibo per sostenerci nel nostro cammino

Santa Maria, Vergine piccola ed umile **prega per noi**
Santa Maria, Vergine piena d'Amore e di carità

Agnello di Dio, che vivi nell'Amore del Padre **abbi pietà di noi**
Agnello di Dio, che hai portato agli uomini l'amore del Padre **esaudiscici, Signore**
Agnello di Dio, che t'immoli per amore degli uomini **convertici, Signore**

Perdonaci, o Signore tutti i nostri peccati **come noi perdoniamo a coloro che ci hanno offeso.**

Preghiamo:

O Dio, che resisti ai superbi e dai la grazia agli umili: concedici la virtù della vera umiltà,
di cui l'Unigenito tuo Figlio s'è fatto esempio, affinché non provochiamo mai il tuo sdegno
con l'orgoglio, ma otteniamo piuttosto il dono del tuo Amore ubbidendo umilmente alla tua
Parola.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.